

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000, relativi a controversia in materia di lavoro, derivanti da Atto di precetto a seguito di Decreto Ingiuntivo n. 35/2020 emesso dal Tribunale di Roma - III Sezione Lavoro in data 2.01.2020.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

con decreto n. 10 del 03.02.2022 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000, relativi a controversia in materia di lavoro, derivanti da Atto di precetto a seguito di Decreto Ingiuntivo n. 35/2020 emesso dal Tribunale di Roma - III Sezione Lavoro in data 2.01.2020";

la Corte di Appello di Roma – Sezione 1^a Penale, con Sentenza n. 9364/2017, in riforma della Sentenza del Tribunale di Rieti – Sezione Lavoro – n. 787/2015 n. 1106/2011 R.G.N.R., ha assolto l'ex dipendente R. G. dal reato ascrittogli "perché il fatto non sussiste" nell'ambito procedimento penale a suo carico n. 1106/2011, scaturito per fatti ed atti connessi all'espletamento del servizio e all'adempimento di compiti d'ufficio;

nelle more della definizione del procedimento di rimborso delle spese legali da parte della Compagnia Assicurativa dell'Ente ARAG S.p.A., il legale rappresentante dell'ex dipendente Sig. R. G., Avv. A. R., ha proposto ricorso per decreto ingiuntivo avanti il Tribunale di Roma – Terza Sezione Lavoro - al fine di ottenere il rimborso della somma di € 49.278,13 quale spesa sostenuta per la propria difesa nei diversi gradi del giudizio relativo al suddetto procedimento penale a suo carico n. 1106/2011;

con decreto ingiuntivo n. 35/2020 del 02.01.2020 emesso dal Tribunale di Roma – Terza Sezione Lavoro, il Giudice del lavoro, a seguito del suddetto ricorso, ha concesso l'esecuzione provvisoria ai sensi dell'art. 648 c.p.c., ed ha ingiunto alla Città Metropolitana di Roma Capitale di pagare, a favore del Sig. R. G., la somma di € 49.278,13 oltre agli interessi legali dalle singole scadenze al soddisfo ed oltre alle spese legali che liquida in € 286,00 per spese e € 1.300,00 per compensi, oltre S.F., IVA e Cpa;

in esecuzione de predetto decreto ingiuntivo, con Determinazione Dirigenziale del Servizio 1 dell'UC1 R.U. n. 2755/2021 del 3.08.2021, la Città Metropolitana di Roma Capitale ha provveduto al pagamento della somma ingiunta a favore dell'ex dipendente Sig. R. G.;

la Città Metropolitana di Roma Capitale ha presentato opposizione al suddetto decreto ingiuntivo n. 35/2020;

il Tribunale di Roma – II Sezione lavoro con Sentenza n. 6969/21 nella causa iscritta in materia di lavoro al n. 7510 del R.G. dell'anno 2020 pronunciata in data 21.07.2021, ha rigettato l'opposizione proposta e confermato l'esecutorietà del decreto ingiuntivo n. 35/2020 condannando la Città Metropolitana di Roma Capitale al pagamento delle spese di lite a favore della parte convenuta liquidandole in complessivi € 8.000,00, oltre spese generali, IVA e CPA come per legge;

con nota mail del 2.08.2021 l'Avv. A. R. in qualità di difensore di fiducia dell'ex dipendente Sig. R. G., in relazione alla Sentenza n. 6969/21 di cui sopra, dichiarando l'esenzione dall'IVA in ragione del regime fiscale adottato, ha trasmesso la quantificazione delle somme liquidate come di seguito riportato: € 8.000,00 liquidate in Sentenza, rimborso forfettario al 15% pari a € 1.200,00, CNA 4% pari a € 368,00 per un totale di € 9.568,00;

in esecuzione della citata Sentenza n. 6969/2021, il servizio 1 dell'UC1, con determinazione dirigenziale R.U. n. 3249 del 23.09.2021, ha provveduto a prenotare sul capitolo 110012/6 – art. 6 – CDR 8410 – anno 2021 – prenotazione n. 80200/2021, a favore dell'ex dipendente Sig. R. G., la somma di € 9.568,00, prevedendo che solo a seguito dell'approvazione della Deliberazione Consiliare di riconoscimento dei debiti fuori bilancio provvederà ad adottare la Determinazione Dirigenziale di impegno di spesa definitivo e, successivamente, a disporre il pagamento della suddetta somma a favore del Sig. R. G.;

nelle more della conclusione del sopra citato iter di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio e dell'adozione della conseguente Deliberazione Consiliare ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000, il legale rappresentante del Sig. R. G., Avv. A. R., in data 8.07.2021, ha presentato alla Città Metropolitana di Roma Capitale, nella persona del legale rappresentante pro tempore, atto di precetto volto ad ottenere il pagamento di quanto dovuto dalla medesima al proprio assistito;

con nota mail del 20.09.2021 l'Avv. A. R., in qualità di difensore di fiducia dell'ex dipendente Sig. R. G., in relazione all'atto di precetto di cui sopra, dichiarando l'esenzione dall'IVA in ragione del regime fiscale adottato, ha trasmesso il preavviso di parcella con la quantificazione delle somme liquidate come di seguito riportato: € 315,00 per l'atto di precetto, € 38,03 per rimborso spese e € 12,60 per CNA al 4% per un totale pari a € 365,63;

in esecuzione del sopra citato atto di precetto, presentato in data 8.07.2021 dal legale rappresentante dell'ex dipendente Sig. R. G., il Servizio 1 dell'UC1, con Determinazione Dirigenziale R.U. n. 3336 del 29.09.2021, ha provveduto a prenotare sul capitolo 110012 – art. 6 – anno 2021 – prenotazione n. 80211/2021 e correlato impegno n. 4295/0/2021, a favore del Sig. R. G., la somma di € 365,63, prevedendo che solo a seguito dell'approvazione della Deliberazione Consiliare di riconoscimento dei suddetti debiti fuori bilancio provvederà ad adottare la Determinazione Dirigenziale di impegno di spesa definitivo e, successivamente, a disporre il pagamento della suddetta somma;

Considerato che il Servizio 1 dell'UC1 aveva provveduto a predisporre la Proposta di Decreto n. 147 dell'1.10.2021 da sottoporre al Segretario Generale per il successivo inoltro al Sindaco Metropolitano per la necessaria approvazione;

Vista la nota dell'U.E. Segretariato Generale, pervenuta in data 18.01.2022 protocollo n. 0007995, con la quale, ai fini dell'acquisizione del visto del nuovo Consigliere delegato, è stato richiesto un nuovo inserimento della Proposta di Decreto già inserita, previo annullamento della precedente;

Visto l'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Ritenuto pertanto di dover provvedere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., al riconoscimento della legittimità dei suddetti debiti fuori bilancio, in quanto derivanti da atto di precetto derivante da Decreto Ingiuntivo n. 35/2020 nella causa iscritta in materia di lavoro al n. 7510 del R.G. dell'anno 2020 pronunciata in data 21.07.2021;

Viste:

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie avente ad oggetto "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel";

la circolare a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel". Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii.";

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett.b) numero 6 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii., espresso in data 23.11.2021 e confermato con verbale n. 19 del 26.01.2022;

Preso atto:

che il Dirigente ad interim del Servizio 1 "Trattamento Giuridico, sorveglianza sanitaria obbligatoria" dell'U. C. "Risorse Umane" Dott.ssa Sabrina Montebello ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore dell'U.C. "Risorse Umane" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti", nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di riconoscere, per le motivazioni esposte in premessa, la legittimità dei debiti fuori bilancio, rientranti nella lettera a) del comma 1, dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, derivanti atto di precetto a seguito di Decreto Ingiuntivo n. 35/2020 emesso dal Tribunale di Roma – Terza Sezione Lavoro in data 2.01.2020, nella causa iscritta in materia di lavoro al n. 7510 del R.G. dell'anno 2020 pronunciata in data 21.07.2021, per un importo complessivo di € 365,63 (di cui € 315,00 per l'atto di precetto, € 38,03 per rimborso spese e € 12,60 per CNA al 4%);
2. di dare atto che la somma sopra indicata, conseguente a debiti fuori bilancio, trova imputazione come segue:

€ 365,63 sul capitolo 110012 art. 6 – anno 2021 – prenotazione n. 80211/2021 e correlato impegno n. 4295/0/2021;
3. di disporre che il Servizio 1 del Dipartimento I “Trattamento Giuridico, sorveglianza sanitaria obbligatoria” dell'U. C. “Risorse Umane” provvederà ad inviare il presente atto agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289;
4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ricorrendo i motivi di urgenza di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.